



Comune di San Cesario sul Panaro

Piazza Roma 2
San Cesario sul Panaro (MO)

SINDACO

Oggetto: PROT. N. 599 DEL 19/01/2021 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LISTA CIVICA NUOVO SAN CESARIO" AD OGGETTO: "CASSA D'ESPANSIONE DEL PANARO, SANT'ANNA E PONTE SANT'AMBROGIO"

Con riferimento a quanto in oggetto, si formulano le seguenti risposte:

1. Le necessarie manutenzioni, studi, e indagini inerenti le arginature della cassa d'espansione sono, come il Consiglio sa molto bene, competenza di AIPO. Rispetto a ciò, non posso che riprendere quanto AIPO stessa ha comunicato agli enti dell'Unione del Sorbara in data 29/12/2020 e assunta a Protocollo N.0031403/2020: *"Il sistema difensivo arginale e le casse di espansione sono stati oggetto di importanti interventi di adeguamento strutturale nell'ambito del piano di messa in sicurezza finanziato con Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna connesse al DL 74/2014, interventi che sono stati coordinati da un apposito staff tecnico che ne ha curato la programmazione a l'attuazione. [...] Con riguardo agli interventi di manutenzione ordinaria, gli stessi vengono svolti con risorse del bilancio dell'Agenzia (circa 2,5 milioni annui per gli uffici di Modena e Ferrara, di cui poco più della metà per l'ufficio di Modena) e consentono di eseguire gli sfalci delle arginature due volte l'anno, la manutenzione delle opere elettromeccaniche, nonché altri interventi non programmabili quali chiusura di cavità scavate da animali, ricarica di piste di servizio, ripresa di dissesti, etc. [...] Nell'ambito delle cosiddette attività di polizia idraulica, il personale in capo all'ufficio svolge periodici sopralluoghi lungo le arginature (in totale più di 250 km per la provincia di Modena) al fine di verificare eventuali criticità".* A questo mi preme aggiungere che un parte residua dei controlli sulle arginature è svolto anche dal Gruppo Locale di Protezione Civile di San Cesario sul Panaro, che nelle periodiche uscite segnala, nel caso, alle autorità preposte, eventuali problemi alle arginature. Colgo pertanto l'occasione di questa interrogazione per rivolgere ai volontari del nostro gruppo il mio ringraziamento per il supporto e per tutto quanto fanno per la sicurezza del nostro territorio.
2. Non risultano nel nostro ente atti contenenti l'esatto cronoprogramma dei lavoro di realizzazione delle casse ma, da una ricostruzione interna, è possibile ricondurre la fase



Comune di San Cesario sul Panaro

Piazza Roma 2
San Cesario sul Panaro (MO)

SINDACO

conclusiva della realizzazione della cassa di espansione del fiume Panaro, ad opera del Magistrato del Po, intorno alla fine degli anni '90.

3. Anche per questa risposta mi rifaccio in prima battuta a quanto comunicato da AIPO nel citato protocollo di cui al punto 1: *"Nel 2012 l'AIPO ha proceduto all'installazione di paratoie piane sulle cinque luci di fondo per consentire il riempimento anche artificiale della cassa e una diversa flessibilità di regolazione in occasione delle piene. L'aspetto della competenza sulla vigilanza dello Stato in materia di sicurezza è stato risolto solo in data 25.11.2015, con la sottoscrizione, di un protocollo di intesa tra AIPO e Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – D.G. per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche. A seguito della sottoscrizione del citato protocollo, nel settembre 2017 è stata nominata, con provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per le Dighe), la Commissione di collaudo, successivamente integrata nel marzo 2019 con un componente esperto di geologia. Le operazioni di collaudo sono immediatamente iniziate, con l'effettuazione del primo sopralluogo nell'ottobre 2017, e, in stretto raccordo con la Direzione Generale competente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono stati definiti tutti gli adempimenti necessari per poter effettuare gli invasi sperimentali necessari, a norma di regolamento, per il collaudo di sicurezza dell'opera una volta installate e testate le paratoie. Ovviamente la perfetta efficienza di tutti gli apparati è condizione essenziale per poter invasare in sicurezza l'opera, date le conseguenze peggiori di una piena naturale in caso di malfunzionamenti e compromissione della sicurezza dello sbarramento o degli argini; l'efficienza degli stessi si è dimostrata fondamentale per migliorare la laminazione durante gli eventi di piena degli ultimi anni (si ricorda il 2019) e in ultimo quello del 5 dicembre. Il 2 agosto 2017 è stato approvato dalla Prefettura di Modena, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Documento di protezione civile della diga, che disciplina gli allertamenti a carico del Gestore in caso di piena, sisma o altri eventi di rilievo per la sicurezza e avviata la Pianificazione di emergenza. Per l'avvio degli invasi sperimentali è stato necessario realizzare un adeguato sistema di monitoraggio strumentale dell'opera, atto a verificarne il comportamento sotto carico idraulico. Tale sistema, comprendente una rete di monitoraggio piezometrico e una rete di monitoraggio plano-*



Comune di San Cesario sul Panaro

Piazza Roma 2
San Cesario sul Panaro (MO)

SINDACO

altimetrico, è stato completato nell'estate 2020. Infine, il 17.11.2020, anche a seguito degli interventi di adeguamento e miglioramento eseguiti negli ultimi anni sulle paratoie e il completamento del sistema di monitoraggio strutturale e geotecnico e topografico, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione dell'opera, che è documento essenziale, ai sensi della regolamentazione in materia di dighe, anche per la realizzazione degli stessi invasi sperimentali. In attesa di detto documento, AIPo ha definito e presentato, in data 2.11.2020, la proposta di "Programma degli invasi sperimentali per il collaudo – art. 14 DPR 1363/59" che, previo parere della Commissione di collaudo è stato assentito dal MIT, autorizzandosi l'avvio degli invasi, il 26.11.2020. Tale programma prevedeva la realizzazione del primo di tre invasi sperimentali, proprio nell'autunno-inverno 2020-2021, con altri due passi nella primavera del 2021 o successiva. Non può sfuggire la delicatezza di dette prove di invaso, con riempimenti artificiali parziali e totali delle casse, in quanto, ove dovesse occorrere un evento di piena a casse già riempite le conseguenze a valle sarebbero ben più gravose. Questo è uno dei motivi che ha condizionato e condiziona, per molti sbarramenti destinati solo alla laminazione delle piene ed ad elevato volume di invaso (normalmente vuoto), il collaudo tecnico-funzionale. Proprio sulla realizzazione del programma di invasi sperimentali, AIPo ha convocato, in data 29.10.2020, un incontro, cui, tra gli altri, hanno partecipato la Prefettura di Modena, l'Agenzia regionale per la Protezione civile e l'ARPAE; tale incontro ha avuto ad oggetto proprio le attività di coordinamento del sistema di protezione civile necessarie per l'esecuzione degli invasi sperimentali della cassa di espansione del fiume Panaro. Il 24.11.2020 si è tenuto un ulteriore incontro con la Regione E.R., l'APAE, il MIT per avviare la definizione dei Piani di laminazione di alcuni dighe nella Regione da utilizzarsi a tali fini (piani di competenza regionale necessari per definire esattamente le regole di gestione delle piene e le manovre degli scarichi cui il gestore deve attenersi). L'evento del 5 dicembre u.s. è accaduto, quindi, poco prima che fosse dato il via al programma di invasi sperimentali, occorsi in parte – di fatto – a seguito della piena. Peraltro tale evento non ha comportato problemi allo sbarramento e alla cassa di laminazione, che ha svolto appieno il suo compito, riducendo gli effetti della piena a valle e



Comune di San Cesario sul Panaro

Piazza Roma 2
San Cesario sul Panaro (MO)

SINDACO

raggiungendo un livello di invaso prossimo allo sfioro nella cassa secondaria (sfioro che ci sarebbe stato, secondo le previsioni meteo che erano a disposizione durante l'evento)".

Preme infine sottolineare che tutto quanto dichiarato da AIPO trova riscontro in quanto comunicato al Comune durante gli ultimi incontri, nei quali siamo stati informati dell'imminenza delle prove sperimentali di collaudo. Non conosciamo ancora ad oggi i dettagli dell'operazione e di conseguenza quali azioni dovranno essere intraprese per l'abitato di S. Anna, ma posso rifarmi all'esperienza della recente piena, quando siamo stati impegnati nell'allerta dell'abitato e nella predisposizione di un piano di evacuazione delle abitazioni al piano terra. Si ritiene pertanto che in occasione del collaudo possa verificarsi una situazione analoga: d'altra parte, se il collaudo serve a testare la bontà dell'opera, si presuppone che il test venga effettuato mettendo al riparo la cittadinanza da tutti i rischi derivanti dall'operazione di collaudo.

4. Stando alle carte in nostro possesso, le curve di livello indicano che la quota della ZPS dei laghi di S. Anna si trova al di sotto del livello che l'acqua deve raggiungere in cassa per tracimare oltre lo sfioratore della cassa sussidiaria, pari a 40,83 m s.l.m. Siccome questa è anche la quota alla quale si è attestata la piena del 5 dicembre scorso, è ragionevole supporre che il riempimento della cassa principale ad un livello tale da invadere anche la sussidiaria determini di conseguenza anche l'allagamento di tutta la zona a monte, compresa quella dei laghi di S. Anna. Questo scenario ci è peraltro ben noto da tempo, ed una delle ragioni per cui da tempo chiediamo agli enti preposti che il Comune sia coinvolto fin dalla programmazione preliminare delle operazioni di collaudo.
5. Le abitazioni menzionate sono sopra le curve di livello, e stando ai calcoli, non dovrebbero essere interessate dalle operazioni di collaudo.
6. La documentazione che disciplina i rapporti fra AIPO e i proprietari delle aree all'interno della cassa sussidiaria non sono in possesso di questo ente e quindi non possiamo riferire di eventuali accordi presi fra gli stessi.
7. Il 5 dicembre scorso l'area adiacente a Via Bonvino non è stata soggetta ad allagamenti perché nel frattempo sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria,



Comune di San Cesario sul Panaro

Piazza Roma 2
San Cesario sul Panaro (MO)

SINDACO

concordati con l'Ufficio Tecnico del Comune, che hanno evitato il ripetersi degli episodi di allagamento manifestati nelle piene precedenti.

Il Sindaco
Francesco Zuffi